

STU Reggiane s.p.a.
Conoscenza, Innovazione, Creatività, Memoria
Società per la Trasformazione Urbana in Reggio Emilia società per azioni
capitale sociale euro 12.222.580,10 versato per euro 6.587.558,31
codice fiscale, partita iva e numero di iscrizione al Registro delle Imprese
tenuto dalla C.C.I.A.A. di Reggio Emilia 02662420351
società per la trasformazione urbana
piazza Camillo Prampolini 1
42121 Reggio Emilia RE

><

**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA
DEL 17 DICEMBRE 2019**

L'anno 2019 (duemiladiciannove), addì 17 (diciassette) del mese di Dicembre, alle ore 17,00 in Reggio nell'Emilia, alla via Guido da Castello n. 13 presso l'ufficio dell'Assessore al Bilancio e Welfare del Comune

si è riunita l'assemblea

della società per azioni "**Conoscenza, Innovazione, Creatività, Memoria – Società per la Trasformazione Urbana in Reggio nell'Emilia s.p.a.**" e, in forma abbreviata, "STU Reggiane s.p.a.", con sede in Reggio Emilia, Piazza Camillo Prampolini n. 1, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia, codice fiscale e partita IVA 02662420351, iscritta al R.E.A. di Reggio Emilia al n. 302139;

sono presenti

Daniele Marchi, nato a Reggio nell'Emilia (RE) il 3 ottobre 1979, residente in Reggio nell'Emilia, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente che rappresenta, codice fiscale MRC DNL 67L05 H223E, il quale interviene in assemblea per delega rilasciata dal Sindaco del Comune di Reggio nell'Emilia in data 14/12/2019 PG/2019/0232072, in qualità di Assessore al Bilancio e Welfare del Comune di Reggio Emilia e dunque esclusivamente in nome e per conto del socio Comune di Reggio nell'Emilia, con sede in Reggio nell'Emilia alla piazza Camillo Prampolini 1, codice fiscale 00145920351;

Masè Dari Patrizia, nata a Mantova il giorno 20/6/1964, il quale interviene in assemblea in forza di delega del giorno 17/12/2019 di Iren Smart Solutions

s.p.a., con sede in Reggio nell'Emilia alla via Nubi di Magellano 30, codice fiscale, partita iva, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese 02184890354, numero di iscrizione al REA RE 259169, indirizzo posta elettronica certificata - PEC irensmartsolution@pec.gruppoiren.it.

Sono altresì presenti

i membri del Consiglio di amministrazione della Società, nella persona di:

Giulio Santagata, nato a Zocca (MO) il giorno 1 ottobre 1949, codice fiscale SNT GLI 49R01 H183G, presidente del Consiglio di Amministrazione;

Severina Di Comite, nata a Bari (BA) il giorno 16 Ottobre 1965, residente in Reggio Emilia in via Ponte Besolario 2, codice fiscale DCM SRN 65R56 A662 K, consigliera;

Luca Torri, nato a Castelnovo né Monti (RE) il giorno 16 aprile 1965, codice fiscale TRR LCU 65D16 C219R, consigliere;

i membri del Collegio Sindacale della Società, nella persona del:

- Presidente del Collegio Sindacale, dott. **Alessandro Beltrami**, nato a Reggio Emilia (RE) il 27.03.1971, codice fiscale BLT LSN 71C27 H223U; presente mediante mezzo di telecomunicazione ai sensi del comma 28.7 dell'articolo 28 dello Statuto
- Sindaco, dott.ssa **Elena Iotti** nata a Reggio Emilia (RE) il 15/10/1979, codice fiscale TTILNE79R55H223E;
- Sindaco dott.ssa **Elena Fedolfi**, nata a Scandiano (RE) il 12.02.1976, codice fiscale FDL LNE 76B52 I496Z presente mediante mezzo di telecomunicazione ai sensi del comma 28.7 dell'articolo 28 dello Statuto.

Assume la presidenza della assemblea, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, il presidente Giulio Santagata, il quale dà atto dei presenti come sopra indicati, identificandoli per conoscenza diretta. Constata e fa constatare che l'assemblea della società STU Reggiane s.p.a. è oggi riunita per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. *“Modifica compenso dell’Organo Amministrativo con particolare riferimento al compenso spettante al consigliere cui siano attribuite deleghe specifiche”*
2. *“Varie ed eventuali”*.

Il Presidente verifica preliminarmente che sia consentita la partecipazione dei soci all'assemblea ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto. All'uopo constata il deposito presso la sede sociale della totalità delle azioni appartenenti ai due unici soci della società e provvede alla iscrizione della partecipazione nel libro soci, ammonendo che le azioni non potranno essere ritirate prima che l'Assemblea abbia avuto luogo.

Il Presidente invita quindi l'assemblea a designare il Segretario per l'assistenza alle operazioni di competenza della Presidenza, ai sensi dell'articolo 19 comma 1 dello Statuto. L'Assemblea, all'unanimità, designa quale Segretario Riccardo Moratti, presente in quanto inviato, il quale, presente ai lavori, assume la funzione di Segretario, anche quale verbalizzante.

Ultimate in tal modo le operazioni preliminari, il Presidente

constata e fa constatare

- che l'assemblea è stata convocata tramite comunicazione per atto scritto inviato a mezzo PEC in data 11 dicembre 2019, per il giorno 17 dicembre 2019 alle ore 17,00, con indicazione del sopra riportato ordine del giorno;
- che è presente Daniele Marchi, sopra generalizzato, agente ai fini del presente atto esclusivamente nella sua qualità di rappresentante pro tempore del Comune di Reggio Emilia, titolare di numero 70.000 (settantamila) azioni prive di valore nominale espresso, pari al 70% (settanta per cento) del capitale sociale di STU Reggiane s.p.a.;
- che è presente Patrizia Masè Dari, sopra generalizzata, agente ai fini del presente atto esclusivamente nella sua qualità di delegata di Iren Smart Solutions s.p.a., titolare di numero 30.000 (trentamila) azioni prive di valore nominale espresso, pari al 30% (trenta per cento) del capitale sociale di STU Reggiane s.p.a.;

- che i soci intervenuti sono regolarmente iscritti a libro soci e hanno regolarmente depositato le azioni ai sensi dell'articolo 17.1 dello statuto sociale;
- che i presenti si dichiarano sufficientemente edotti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- che è stata accertata l'identità e la legittimazione dei presenti;

dichiara

di avere accertato l'identità e la legittimazione dei presenti e, pertanto, che la presente assemblea è validamente e regolarmente costituita e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno in quanto: l'Assemblea è stata regolarmente convocata; è presente la totalità del capitale sociale; sono comunque presenti tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e tutti i componenti in carica del Collegio Sindacale.

Passando alla trattazione del primo ed unico punto all'ordine del giorno (*"Modifica compenso dell'Organo Amministrativo con particolare riferimento al compenso spettante al consigliere cui siano attribuite deleghe specifiche"*) il Presidente evidenzia come sia demandata alla competenza della assemblea la determinazione del compenso degli amministratori. Materia in relazione alla quale esso Presidente e i componenti del Consiglio di Amministrazione sono portatori di interessi personali e diretti, circostanza, questa, tale da integrare impedimento, ai sensi dell'articolo 19.1 dello Statuto della Società, a che il Presidente mantenga la presidenza dell'Assemblea. Invita pertanto i soci, ai sensi dell'articolo 19 comma 1 dello Statuto, a designare altra persona che presieda l'Assemblea. I soci, all'unanimità, designano a presiedere l'Assemblea per la trattazione del primo punto all'ordine del giorno il rappresentante del socio di minoranza Patrizia Masè Dari. Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, Patrizia Masè Dari la quale richiama innanzitutto il disposto dell'articolo 26 dello Statuto: **"26.1 I compensi spettanti agli amministratori, compresi quelli relativi alla attribuzione di specifiche deleghe, sono stabiliti dall'assemblea, nel rispetto dei limiti di legge e, in particolare, dei limiti di cui all'articolo 11 comma 6 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175**

ovvero, fino all'emanazione del decreto di cui al medesimo comma 6, nel rispetto dei limiti di cui all'articolo 11 comma 7 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175. 26.2 La società non può corrispondere agli amministratori gettoni di presenza o premi di risultato che siano stati deliberati in momento successivo allo svolgimento della attività. 26.3 La società non può prevedere, in alcun caso, la corresponsione di trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali. 26.4 Agli amministratori spetta il rimborso delle spese effettivamente sostenute nell'esercizio delle loro funzioni. 26.5 Nessun ulteriore compenso, indennità o rimborso potrà essere corrisposto agli amministratori".

Ricorda che i compensi attualmente spettanti ai consiglieri sono stati deliberati nel corso dell'assemblea del 23 marzo 2019, con deliberazione assunta alla luce del disposto del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", pubblicato sulla GURI del 8 settembre 2016 n. 210. Detta norma, in vigore dal 23 settembre 2016, con l'articolo 28 comma 1 lettera e) ha abrogato, tra il resto, l'articolo 1 comma 725 e comma 728 della legge 296/2006. In loro vece trovano applicazione i comma 6 e 7 dell'articolo 11 del d.lgs. 175/2016, ove si dispone: "6. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ... per le società a controllo pubblico sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società. Per le società controllate dalle regioni o dagli enti locali, il decreto di cui al primo periodo è adottato previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Per ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Le stesse società verificano il rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo

dei propri amministratori e dipendenti fissato con il suddetto decreto. Sono in ogni caso fatte salve le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono limiti ai compensi inferiori a quelli previsti dal decreto di cui al presente comma. Il decreto stabilisce altresì i criteri di determinazione della parte variabile della remunerazione, commisurata ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente. In caso di risultati negativi attribuibili alla responsabilità dell'amministratore, la parte variabile non può essere corrisposta. 7. Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166".

Si è ricordato, nel corso della assemblea del 23 marzo 2019, che sino ad allora il decreto del MEF, al quale rinvia il comma 6 dell'articolo 11 della legge 175/2016, non era stato emanato e trovava pertanto applicazione la disciplina del comma 7 del medesimo articolo 11, che rinvia, come detto, al d.l. 95/2012.

L'articolo 4 comma 4 del d.l. 95/2012, recita: “*A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenute nell'anno 2013*”. STU Reggiane è stata costituita nel mese di febbraio dell'anno 2015, con la conseguenza, che il criterio dettato dall'articolo 4 comma 4 del d.l. 95/2012 non è applicabile, in ragione della assenza del parametro quantitativo di riferimento, rappresentato dal costo storico sostenuto nell'anno 2013.

Per contro, il D.M. 24 dicembre 2013 n. 166 “*Regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'Economia e delle finanze*” definisce un criterio di determinazione dei limiti ai compensi, articolato su “*fasce di complessità*”, simile a quello prefigurato del d.lgs. 175/2016 e che si è ritenuto potesse pertanto costituire utile parametro di riferimento. Utilizzando quanto previsto per le società che si collocano in Fascia 3 al livello più basso tra quelli individuati dal D.M. (valore della produzione inferiore a 100 milioni di

euro, investimenti inferiori a 1 milione di euro, dipendenti inferiori a 500 unità), il limite massimo degli emolumenti previsto per un amministratore al quale siano state attribuite deleghe è pari al 50% del trattamento economico spettante al Primo Presidente di Corte di Cassazione. Trattamento quest'ultimo attualmente pari a euro 240.000,00, sì che il limite predetto è determinato in euro 120.000,00. In considerazione di questo quadro normativo, questa Assemblea ha fissato l'emolumento sulla base dei seguenti parametri di riferimento:

- invarianza, in valori assoluti, della spesa complessiva prevista per il compenso degli amministratori dalla deliberazione del 20 dicembre 2016;
- graduazione del compenso, nell'ambito del limite massimo di cui al punto precedente, sulla base dell'importanza e dell'entità delle deleghe conferite, secondo quanto di volta in volta stabilito dell'assemblea in relazione a ciascun anno solare di attività;
- definizione dei criteri di determinazione del compenso a valere per l'anno 2019 e successivi, sino a nuova determinazione dell'assemblea e salvo ulteriori modifiche normative.

Alla data odierna il quadro normativo vigente non è mutato, ma è in evoluzione verso una direzione che conferma integralmente la correttezza delle decisioni assunte nel corso della Assemblea del 23 marzo 2019.

Nello scorso mese di giugno, infatti, il Ministero delle Finanze ha comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la bozza del regolamento (portato da decreto) sulla determinazione di limiti dei compensi massimi previsti dall'art. 11 comma 6 del TUSPP, bozza condivisa con il Dipartimento della Ragioneria dello Stato, affinché venga inserita all'ordine del giorno della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano (la relazione illustrativa lo definisce "*decreto fasce*").

Il decreto fasce non è stato ancora esaminato dalla Conferenza Stato-Regioni e non è di conseguenza ancora stato approvato, ma il testo, per quanto di interesse, definisce, facendo propria l'impostazione del DM 166/2013, le fasce all'interno delle quali devono essere classificate le società a controllo pubblico.

Sono individuate 5 classi distinte in base al valore della produzione, al "*totale dell'attivo patrimoniale e fondi gestiti per conto terzi*", al numero dei dipendenti. Ad ogni fascia è associato un limite massimo di trattamento economico per amministratore unico amministratore delegato, dirigenti e dipendenti, rapportato percentualmente al limite di euro 240.000,00. Il limite per la fascia inferiore (fascia 5) è pari al 50% del limite massimo e, dunque, a euro 120.000,00, in conformità a quanto già individuato da questa società.

Ricordato quanto sopra, il Presidente sottopone all'assemblea dei soci l'opportunità di valutare una revisione in aumento dell'emolumento riconosciuto in favore del Consigliere Delegato, principalmente in ragione: (i) del cospicuo incremento delle attività registrato nel corso dell'anno 2019; (ii) dei risultati ottenuti in relazione alla ultimazione del Capannone 18, con la saturazione delle vendite e delle locazioni (anche nelle forme del rent to buy); (iii) dei risultati raggiunti nella contrattualizzazione preliminare degli spazi interni al Capannone 17; (iv) del conseguente aumento sia delle responsabilità che del tempo dedicato alle attività connesse alla gestione operativa della società; (v) dei prevedibili, ulteriori, incremento quantitativo e diversificazione qualitativa delle attività da assolvere per la attuazione degli indirizzi impartiti dal Comune di Reggio Emilia alla STU in relazione: alla verifica della sussistenza dei presupposti per la riqualificazione e rigenerazione dell'ambito "ex Officine Reggiane" tramite la attivazione di strumenti di partenariato ulteriori rispetto a quelli già in essere e attivi; alla prosecuzione di percorsi di confronto, dialogo e approfondimento funzionali ad accertare se esistano condizioni di mercato che consentano di ipotizzare un percorso di riqualificazione e rigenerazione dell'ambito "ex Officine Reggiane" progressivamente affrancato dalla dipendenza da contributi pubblici e nelle condizioni di autoalimentarsi sotto il profilo finanziario; alla verifica in ordine alla praticabilità di percorsi di partecipazione in strumenti societari a capitale in tutto o in parte privato, funzionali a perseguire gli obiettivi di riqualificazione individuati; (vi) alla necessità di organizzare e coordinare il lavoro in ambiti ulteriori rispetto a quelli sin qui considerati dalla Società, anche

in ragione dell'avvio della fase esecutiva del Progetto del riuso e della prefigurata iniziativa volta alle assunzioni in concessione di un impianto sportivo per la riqualificazione del suo utilizzo nel contesto dell'Area Nord della Città.

In considerazione del già intervenuto incremento delle attività nonché del carico di lavoro e di responsabilità ulteriori che si prefigurano per il Consigliere Delegato, il Presidente pro-tempore della Assemblea propone di procedere a determinare l'emolumento in favore dei membri del Consiglio di Amministrazione sulla base dei seguenti punti di riferimento:

- invarianza, in valori assoluti, dell'attuale compenso per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e per la Consigliera priva di deleghe;
- incremento del compenso in favore del Consigliere Delegato in ragione di una percentuale pari al 40% circa, in considerazione dell'importanza e dell'entità delle deleghe conferite;
- definizione dei criteri di determinazione del compenso a valere l'ultimo trimestre dell'anno 2019 nonché per l'anno 2020 e successivi, sino a nuova determinazione dell'assemblea e salvo ulteriori modifiche normative.

A questo punto il Presidente pro tempore dell'Assemblea invita l'Assemblea a voler deliberare in merito al punto dell'ordine del giorno.

Patrizia Masè Dari preannunciando l'astensione dal voto rilascia la seguente dichiarazione:

Iren Smart Solution spa ringrazia STU Reggiane ed i suoi amministratori per il lavoro svolto. Pur comprendendo le ragioni che sottendono alla proposta sottoposta all'assemblea dei soci, si ritiene di esprimere voto di astensione.

Pertanto sull'unico punto all'Odg oggi IREN Smart Solution spa si asterrà.

Dopo esauriente discussione, l'Assemblea,

con voto favorevole del Comune di Reggio Emilia (pari al 70% del capitale sociale) e con l'astensione di Iren Smart Solution spa,

con voto espresso verbalmente ed accertato dal Presidente,

delibera

1. di confermare il compenso per ciascun anno civile da corrispondere al Presidente del Consiglio di Amministrazione di STU Reggiane s.p.a., e sino a nuova determinazione, nell'importo di euro 25.000,00 (venticinquemila/00), al lordo di ogni imposta, tassa, contributo previdenziale o assicurativo posto a carico del percipiente;
2. di confermare il compenso per ciascun anno civile da corrispondere a ciascun componente (diverso dal Presidente) del Consiglio di Amministrazione di STU Reggiane s.p.a. e sino a nuova determinazione, nell'importo di euro 8.000,00 (ottomila/00), al lordo di ogni imposta, tassa, contributo previdenziale o assicurativo posto a carico del percipiente, nel caso in cui non siano ad esso componente attribuite deleghe specifiche;
3. di determinare il compenso massimo per ciascun anno civile da corrispondere a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione di STU Reggiane s.p.a., e sino a nuova determinazione, dell'importo di euro 100.000,00 (centomila) al lordo di ogni imposta, tassa, contributo previdenziale o assicurativo posto a carico del percipiente, nel caso in cui siano ad esso componente attribuite deleghe specifiche, compenso da graduare nell'ambito del predetto limite massimo, in ragione dell'importanza e dell'entità delle deleghe conferite;
4. di prendere atto delle attuali deleghe conferite al Consigliere Luca Torri e di determinare di conseguenza, in applicazione dei criteri di cui al precedente punto 3, il compenso da corrispondere al Consigliere di Amministrazione munito di tali deleghe nell'importo complessivo e omnicomprensivo di euro 100.000,00 (centomila) al lordo di ogni imposta, tassa, contributo previdenziale o assicurativo posto a carico del percipiente;
5. di determinare, in ragione delle condizioni venutesi a creare nell'anno 2019 e della solerzia e puntualità dimostrata dal Consigliere Delegato nell'affrontarle, un compenso aggiuntivo una tantum, a valere soltanto sull'ultimo trimestre dell'anno 2019, in favore del Consigliere Luca Torri, pari a euro 7.500,00 (settemilacinquecento) al lordo di ogni imposta, tassa e contributi previdenziali o assicurativo posto a carico del percipiente;

6. di disporre che, in caso di cessazione dell'ufficio in corso d'anno civile ovvero di assunzione dell'ufficio in corso d'anno civile i compensi di cui ai precedenti partiti di deliberazione siano suddivisi in dodicesimi, corrispondendo tanti dodicesimi di compenso quanti saranno i mesi o le frazioni di mese in cui il componente del Consiglio di Amministrazione avrà ricoperto l'ufficio;
7. di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione affinché curi, anche mediante procuratori, l'esecuzione di quanto qui deliberato, compiendo quanto occorra e stipulando ogni atto relativo, il tutto con ogni facoltà necessaria ed opportuna affinché in nessuna sede possa essere eccepita carenza di poteri, con esclusione di qualsiasi ipotesi di conflitto di interessi e con espressa autorizzazione a contrarre con se stesso ai sensi dell'articolo 1395 codice civile.

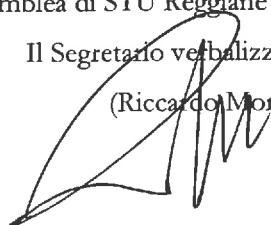
Il Presidente pro tempore dell'Assemblea, Patrizia Masè Dari, esaurita la trattazione del punto all'ordine del giorno, dà atto essere venuto meno l'impedimento ostativo a che il Presidente del Consiglio di Amministrazione rivesta il ruolo di Presidente dell'Assemblea.

Il Presidente pro tempore dell'Assemblea

(Patrizia Masè Dari)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione assume nuovamente la presidenza dell'Assemblea e null'altro essendovi da deliberare e nessuno prendendo la parola, alle ore 17,35 di questo giorno 17/12/2019, dichiara chiusa l'assemblea di STU Reggiane s.p.a., assemblea che viene pertanto sciolta.

Il Segretario verbalizzante
(Riccardo Moratti)



Il Presidente dell'Assemblea
(Giulio Santagata)

